



UNC
CONSUMATORI.IT

SCUOLA: libri +1,4%, mense +0,7%

25 agosto 2017

Comunicato stampa Unione Nazionale Consumatori

Record di aumento per l'istruzione primaria. I consigli per risparmiare su libri e corredo

Roma, 25 agosto 2017 - Secondo le stime dell'Unione Nazionale Consumatori, che ha analizzato gli aumenti relativi alla scuola dal 2011 al 2016, stimando il trend di quest'anno, i rialzi per il 2017 sono abbastanza contenuti.

Secondo l'associazione, i prezzi dei libri scolastici salgono dell'1,4%, un incremento inferiore al +1,8% dello scorso anno. La crescita dei prezzi maggiore si osserva per l'Istruzione primaria, che segna una variazione positiva dell'1,9 per cento. Per quanto riguarda le mense scolastiche, rincarano dello 0,7%, un peggioramento rispetto al 2016 quando ci si era fermati a +0,6 per cento. Stabili i prezzi relativi agli articoli di cartoleria, ma va precisato che la voce non comprende solo i prodotti relativi alla scuola.

"Anche se i rialzi sembrano abbastanza contenuti, non dobbiamo dimenticare che i rincari sono relativi ad un solo mese e che si tratta di spese obbligate per le famiglie" afferma Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori.

Di seguito i consigli dell'Unione Nazionale Consumatori per risparmiare sull'acquisto dei libri e sul corredo.

CONSIGLI PER RISPARMIARE SULL'ACQUISTO DEI LIBRI

- **Nuove edizioni.** I genitori verifichino, prima dell'acquisto, se l'edizione "nuova" è realmente tale.
- **Usato.** Acquistate libri usati. Preferibile farlo direttamente da altri studenti: si risparmia fino al 50% del prezzo di copertina. Altrimenti li trovate nelle bancarelle, in alcune librerie e ora anche presso alcune catene della grande distribuzione (di solito si riceve un buono spesa pari al 30% del prezzo di copertina).
- **E-commerce.** Acquistare i libri on line può convenire rispetto alla libreria tradizionale, anche fino al 15% sul prezzo di copertina.
- **E-book.** Si ai libri in formato digitale, scaricati su tablet o computer. Leggere libri direttamente sul tablet alleggerisce sia la spesa che lo zaino dei ragazzi. Attenti, però, se decidete di stamparli in proprio: i costi potrebbero essere superiori al vecchio e tradizionale acquisto. Non tutte le scuole e gli insegnanti, poi, consentono di portare il tablet in classe. Quindi, verificate prima di procedere.

- **Scambi tra studenti.** Si agli scambi di libri. Le scuole dovrebbero favorire lo scambio diretto tra studenti consentendo nelle bacheche l'affissione di annunci e organizzando specifiche iniziative.
- **Sharing economy.** Oltre a scambiarsi libri, si può condividere lo stesso testo con altri. Oltre a risparmiare, si educano i giovani all'economia della condivisione. Si può, ad esempio, acquistare un solo libro e poi dividerlo con il compagno di banco o con il compagno di classe con il quale si fanno solitamente i compiti.
- **Biblioteche.** Chiedete che nella biblioteca della scuola o del comune ci siano in abbondanza i libri di testo, in modo da poter ricorrere a prestiti a domicilio. Ideale è il comodato d'uso: gli studenti tengono il libro per tutto l'anno e si impegnano a restituirlo in buone condizioni.
- **Acquisti all'ingrosso.** Alcune scuole acquistano i libri di testo per conto di tutti gli studenti, in modo da risparmiare sull'acquisto grazie al grande quantitativo e all'ordinativo all'ingrosso.
- **Libri a cura dei professori.** In alcune scuole i professori fanno dispense gratuite per gli studenti. Iniziativa lodevole che si spera si diffonda.
- **Grande distribuzione.** Anche presso gli ipermercati è possibile acquistare libri scolastici, risparmiando rispetto alla cartoleria. Di solito è il 15% sul prezzo di copertina o il 20%, ma in buoni acquisto.

CONSIGLI PER RISPARMIARE SULL'ACQUISTO DEL CORREDO SCOLASTICO

- **Non inseguite la moda del momento.** Insegnate ai ragazzi a non inseguire necessariamente la moda del momento e a non farsi condizionare dalla pubblicità. Non seguendo le mode, per il corredo potreste spendere il 40% in meno, acquistando prodotti di identica qualità. Basta non comperare gli articoli legati ai personaggi dei cartoni animati, rinunciare allo zaino dei beniamini o all'astuccio visto in tv. Provate a renderli liberi dal mercato pubblicitario o cercate, almeno, un compromesso.
- **Grande distribuzione.** Andateci con la lista di quello che serve! Negli ipermercati si può arrivare a risparmiare fino al 30% rispetto al corredo acquistato in cartoleria se la catena decide di usare i prodotti scolastici come prodotti civetta, ossia vendendoli a prezzi stracciati o sottocosto, per attirarvi da loro, contando sul fatto che poi acquisterete anche tutto il resto, non scontato. Approfittatene, quindi, ma acquistate solo i prodotti realmente in offerta! Poi cambiate negozio. Il rischio dei grandi punti vendita, poi, è di acquistare anche quello che non vi serve, vanificando il risparmio. Andate, quindi, con la lista dettagliata della spesa fatta razionalmente a casa e obbligatevi a rispettarla. Se, infatti, comperate decidendo quello che vi serve mentre osservate i prodotti esposti sugli scaffali e girate tra le corsie, sarete in balia del centro commerciale. Negli ipermercati, comunque, è difficile avere consigli sulla bontà della merce: per i prodotti più tecnici, quindi, può essere un problema.
- **Aspettate.** Non fatevi prendere dall'ansia del tutto e subito. Non è obbligatorio acquistare subito tutto quello che servirà durante l'intero anno scolastico. Le scorte di quaderni e penne si possono fare se sono in offerta, altrimenti meglio rinviare l'acquisto. Aspettando, si può anche risparmiare.
- **Attendete i professori.** Per le cose più tecniche (compasso, dizionari...), è bene aspettare i suggerimenti dei professori. Eviterete, in tal modo, acquisti inutili o, peggio ancora, sbagliati.
- **Kit a prezzo fisso.** Possono convenire. Confrontate comunque i prezzi dei singoli articoli e controllate la qualità del prodotto, specie per lo zaino ed il trolley (per la schiena è preferibile il trolley, salvo ci siano troppe scale da fare all'interno della scuola ed il

trolley non abbia spallacci a scomparsa). Meglio se queste offerte promozionali sono frutto di un accordo con le associazioni di consumatori, che fanno da garante.